



Progetto “Ocean Traceless”

proposta educativo-didattica per le scuole del bacino Etra

Tematiche da ritenersi in sinergia con la presentazione dell'esperienza di viaggio facente parte del progetto “Ocean Traceless” attraverso il racconto e la proiezione di materiale fotografico e video.



Scuola Primaria – classi 1°, 2°, 3°

Riconoscere il “materiale plastica” negli oggetti della vita quotidiana:

Presenza di coscienza reale riguardo alla diffusione del materiale plastico nella vita quotidiana in modo da fornire strumenti utili per comprendere le difficoltà nel tentativo di eliminazione di questo materiale dalle nostre abitudini:

- alimenti (cannucce, piatti, posate ecc..)
- “imballaggi” (merende, snack, frutta, biscotti, bevande gassate ecc..)
- Giocattoli
- Vestiario: (scarpe, tessuti sintetici, ciabatte ecc..)

Conoscere la catena alimentare attraverso esempi concreti appartenenti al vissuto degli alunni:

Rapida presentazione di alcune delle specie più comuni e conosciute dagli alunni in relazione al rapporto con la catena alimentare e il conseguente danno subito dalla presenza di plastiche nel sistema



Conoscere gli aspetti essenziali dell'ambiente marino

Accenni ai principali cicli naturali dell'ambiente marino protagonisti nel problema plastica:

- Correnti marine/oceaniche
- Abitudini alimentari specie marine (uccelli marini, cetacei, tartarughe marine) in relazione all'elemento plastico e relativi danni
- Biodegradazione

Avviare alla conoscenza dei processi di decomposizione

Cenni ai processi e ai fattori che accentuano o inibiscono il processo di decomposizione e spiegazione del perché della loro importanza

Saper distinguere fra materiali decomponibili e non decomponibili

Presentazione in formula grafica dei principali oggetti inquinanti in relazione al loro tempo di degradazione in naturali:

- Accenno alle bioplastiche

Stimolare una riflessione essenziale inerente i rischi di inquinamento ambientale nell'uso di materiali non decomponibili (plastica)

Con riferimento al punto 1 stimolare un dialogo con l'alunno attraverso quesiti e tematiche (rapportate ovviamente all'età e all'attitudine comprensiva dei soggetti) che riportino alla connessione tra il rapporto causa-effetto rispetto all'impatto ambientale della plastica e le piccole azioni di tutti i giorni, relazione con il punto conclusivo:

- Rapporto con la creazione e smaltimento di un rifiuto plastico
- Introduzione alla raccolta differenziata (attività pratica)
- Stimolare buone abitudini nel comportamento quotidiano
- Cause e fonti principali di inquinamento plastico con particolare attenzione all'apporto fluviale di inquinamento plastico. Esempio Barriera galleggiante alla foce del fiume Po

Stimolare la ricerca di azioni semplici realizzabili nel quotidiano finalizzate al rispetto dell'ambiente

- Tramite il coinvolgimento degli alunni individuare insieme i momenti abitudinari in cui si entra maggiormente in contatto con l'elemento plastico per poter proporre delle soluzioni pratiche
- Produrre attraverso una attività pratica collettiva oggetti che possano rimanere all'alunno in modo da stimolare l'abitudine al riciclo e al riutilizzo di materiali ritenuti rifiuto.



Scuola Primaria – classi 4°, 5° e Scuola Secondaria di Primo grado – classi 1°, 2°

Conoscere il “materiale plastico” e le sue proprietà

- Brevi cenni storici sull'invenzione della plastica
- Cenni sulla composizione chimica del materiale plastico
- Proprietà ed utilizzi moderni della plastica
- Presa di coscienza reale riguardo alla diffusione del materiale plastico nella vita quotidiana in modo da fornire strumenti utili per comprendere le difficoltà nel tentativo di eliminazione di questo materiale dalle nostre abitudini e aiutarne quindi in processo mentale:
- alimenti (cannucce, piatti, posate ecc..)
- “imballaggi”(merende, snack, frutta, biscotti, bevande gassate ecc..)
- Giochi
- Vestiario: (scarpe, tessuti sintetici, ciabatte ecc..)

Conoscere la catena alimentare:

- Importanza catena alimentare
- Principali meccanismi che ne regolano il funzionamento
- Rapida presentazione di alcune delle specie più comuni e conosciute dagli alunni in relazione al rapporto con la catena alimentare e il conseguente danno subito dalla presenza di plastiche nel sistema



Conoscere gli aspetti essenziali dell'ambiente marino: mari e oceani

Accenni ai principali cicli naturali dell'ambiente marino protagonisti nel problema plastica:

- Correnti marine/oceaniche
- Abitudini alimentari specie marine (uccelli marini, cetacei, tartarughe marine) in relazione all'elemento plastico e relativi danni
- Biodegradazione

Acquisire consapevolezza delle situazioni di rischio ambientale, in particolare in relazione alla presenza di materiale non decomponibile (plastica)

- Presentazione in formula grafica dei principali oggetti inquinanti in relazione al loro tempo di degradazione
- Bioplastiche
- Cenni sulle problematiche relative alle bioplastiche e alla loro diffusione
- Cenni alle microplastiche e ai rischi ad esse associate
- Cause e fonti principali di inquinamento plastico con particolare attenzione all'apporto fluviale di inquinamento plastico . Esempio Barriere galleggianti alla foce del fiume Po

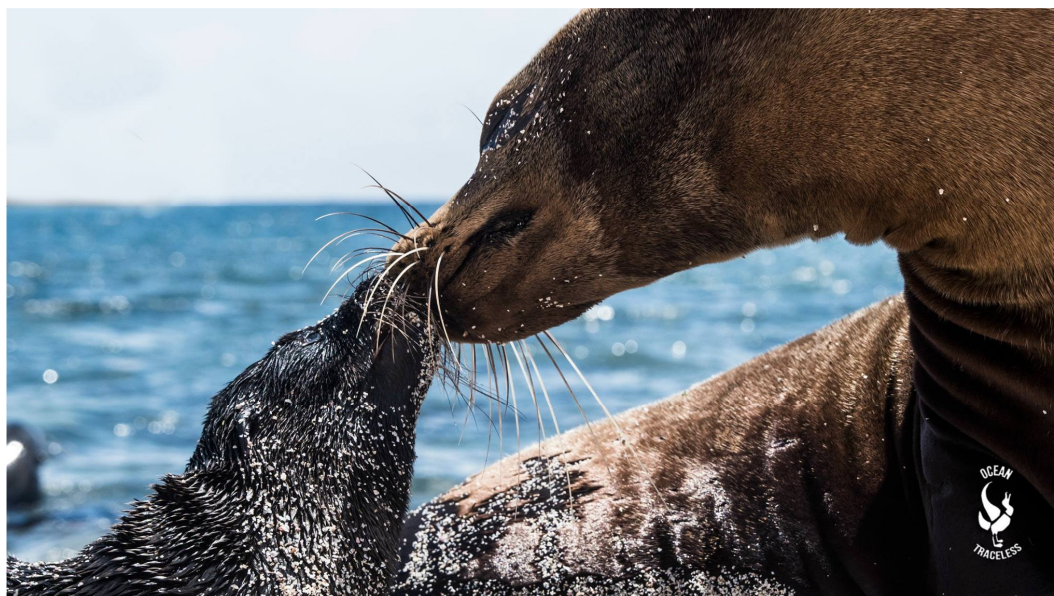
Stimolare una riflessione inerente i rischi di inquinamento ambientale nell'uso di materiali non decomponibili (plastica)

Con riferimento al punto 1 stimolare un dialogo con l'alunno attraverso quesiti e tematiche (rapportate ovviamente all'età e all'attitudine comprensiva dei soggetti) che riportino alla connessione tra il rapporto causa-effetto rispetto all'impatto ambientale della plastica e le piccole azioni di tutti i giorni, relazione con il punto conclusivo:

- Rapporto con la creazione e smaltimento di un rifiuto plastico
- Introduzione alla raccolta differenziata (attività pratica)
- Stimolare buone abitudini nel comportamento quotidiano

Stimolare la ricerca di azioni realizzabili nel quotidiano finalizzate al rispetto dell'ambiente

- Introduzione al ciclo di smaltimento della plastica con riferimento alle difficoltà e ai costi
- Tramite il coinvolgimento degli alunni individuare insieme i momenti abitudinari in cui si entra maggiormente in contatto con l'elemento plastico per poter proporre delle soluzioni pratiche
- Produrre attraverso una attività pratica collettiva oggetti che possano rimanere all'alunno in modo da stimolare l'abitudine al riciclo e al riutilizzo di materiali ritenuti rifiuto.



Scuola Secondaria di Primo grado – classe 3° e Scuola Secondaria di Secondo grado

Conoscere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030

- presentazione del programma d'azione "Agenda 30"
- presentazione dei principali obiettivi in agenda

Conoscere il "materiale plastica"

- Brevi cenni storici sull'invenzione della plastica
- Cenni sulla composizione chimica del materiale plastico
- Proprietà ed utilizzi moderni della plastica
- Presa di coscienza reale riguardo alla diffusione del materiale plastico nella vita quotidiana in modo da fornire strumenti utili per comprendere le difficoltà nel tentativo di eliminazione di questo materiale dalle nostre abitudini:
 - alimenti (cannucce, piatti, posate ecc..)
 - "imballaggi" (merende, snack, frutta, biscotti, bevande gassate ecc..)
 - Giocattoli
 - Vestiario: (scarpe, tessuti sintetici, ciabatte ecc..)



Conoscere la catena alimentare

- Importanza catena alimentare
- Principali meccanismi che ne regolano il funzionamento
- Presentazione di alcune delle specie più comuni e conosciute dagli alunni in relazione al rapporto con la catena alimentare e il conseguente danno subito dalla presenza di plastiche nel sistema

Conoscere l'ambiente marino, con particolare riferimento alle correnti oceaniche

Principali cicli naturali dell'ambiente marino protagonisti nel problema plastica:

- Focus su correnti marine/oceaniche e loro importanza nei cicli vitali in ambiente acquatico
- Abitudini alimentari specie marine (uccelli marini, cetacei, tartarughe marine) in relazione all'elemento plastico e relativi danni
- Biodegradazione materiale plastico

Acquisire consapevolezza delle situazioni di rischio ambientale, in particolare in relazione alla presenza di materiale non decomponibile (plastica)

- Cenni alle principali attività antropiche che maggiormente incidono sugli equilibri marini/oceanici
- Cause e fonti principali di inquinamento plastico con particolare attenzione all'apporto fluviale di inquinamento plastico . Esempio Barriera galleggiante alla foce del fiume Po

Stimolare l'agire concreto per un cambiamento dello stile di vita:

- Sensibilizzazione al corretto consumo/acquisto
- problema imballaggi plastici nella grande distribuzione
- Importanza della raccolta differenziata/ corretta esecuzione (attività pratica)

Avviare alla consapevolezza di essere parte di un'unica realtà di vita:

- Influenza dei fenomeni marini sugli ecosistemi terrestri